

conte stato di quella città e gli altri nostri veneziani, che si erano ridotti nel castello, e dopo andò all' isola di Pago. E que' di Pago si renderono liberamente. E molti Zaratini, ch' ivi erano, furono mandati prigioni a Venezia. E poi il capitano tornò a Zara, e vi trovò molte barche di schiavoni, i quali andavano per l' isole; e quelle prese con molti uomini e mandolle a Venezia. Di poi fu mandato pe' veneziani capitano da terra Marco Giustiniano con esercito, il quale andato a Nona, mise la fanteria in terra tra Nona e Zara, e fece fare una bastia appresso a Zara alla Fontana e ivi si fortificò al dispetto dei zaratini. E incominciò a gittare coi mangani nella Terra, dirupando molte case e facendo danni assai. E così, dalla parte di terra, Zara era assediata, e avea con sè da 5500 armati. Dalla parte di mare era l' armata, capitano Pietro da Canale, e dall' altra parte di terra un capo chiamato Pietro dalla Fanteria con gente. E fu fatto capo d' alcune galere Nicolò Quirini e mandato al castello di san Damiano di Zara, per prender quello. Il quale lo combattè vigorosamente, e per forza d' arme ruppe il muro. E que' ch' eranvi dentro, veduto questo, buttarono giù l' arme, e si renderono, salvo l' avere e le persone. E i nostri entrarono nel detto castello, e credendo di fare il meglio, fecero quello rovinare sino alle fondamenta. In questo mezzo vedendo i veneziani prolungarsi l' acquisto di Zara, volendola al tutto ricuperare, mandarono due provveditori Andrea Morosini e Simone Dandolo, i quali fossero appresso al capitano di terra al governo dell' impresa. Questo Simone Dandolo era fratello di messere lo doge. E questi furono i primi provveditori mandati pe' veneziani, che prima non usavano tal vocabolo (1). Questi smontarono in terra alla Fontana, luogo propinquo a Zara, e giunti fecero fare un bastione de' legni di navigli. Pel quale incominciarono ad oppugnare la città.

(1) Convien dire, che il Sanudo siasi dimenticato, che i veneziani diedero due provveditori anche al Rossi nella circostanza della guerra contro Mastino della

Scala: seppur non vogliasi dire, che allora li diedero per sorvegliare un generale, che non era veneziano, e adesso per assistere un generale della nazione.